Bilancio 2027 e pluriennale 2029, via libera della Giunta: manovra da 14,4 miliardi di euro

"Una manovra che conferma il nostro pieno sostegno alle priorità di legislatura, pilastri per la tenuta sociale ed economica dell'Emilia-Romagna. Nonostante una cornice di sottofinanziamento o definanziamento dei fondi nazionali destinati a Regioni ed Enti locali, non vogliamo né dobbiamo arretrare. Il nostro impegno è massimo per mettere in sicurezza ciò che conta davvero per la nostra regione, anche attraverso scelte coraggiose di responsabilità: la sanità pubblica e universalistica, la non autosufficienza, la sicurezza del territorio, il trasporto pubblico, la casa, la famiglia, il lavoro, lo sviluppo delle imprese, i talenti. Sono i punti imprescindibili su cui abbiamo fatto un patto fiscale con le cittadine e i cittadini, appena insediati. Nello stesso tempo rafforziamo lo sviluppo economico della regione, grazie agli oltre 162 milioni di euro nel triennio tra risorse regionali e Fsc, una leva fondamentale per sostenere equità e benessere nelle nostre comunità".

Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, e l'assessore regionale al Bilancio, **Davide Baruffi**, sintetizzano gli assi portanti del progetto di legge del **bilancio di previsione 2027-2028** varato, nel corso dell'ultima seduta, dalla Giunta regionale che, dopo l'esame di tutte le Commissioni assembleari, approderà in Aula per il voto finale dell'Assemblea legislativa entro la fine del mese di dicembre.

Una manovra finanziaria complessiva da **14 miliardi e 430 milioni di euro**, di cui **10 miliardi e 840 milioni per la sanità**, con più investimenti – oltre **162 milioni** di euro nel triennio tra risorse regionali e Fsc – per rafforzare lo sviluppo economico dell'Emilia-Romagna e che è stata presentata oggi a Bologna, in Regione, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente **de Pascale** e dall'assessore **Baruffi.**

"Siamo in una fase– aggiungono **de Pascale** e **Baruffi**– *nella quale alle Regioni è richiesto, nello stesso tempo, di concorrere agli obiettivi di finanza pubblica – quest'anno l'Emilia-Romagna deve accantonare 101 milioni di risorse regionali –,*

rinunciare a parte del gettito della principale tassa di competenza, il bollo auto, garantire la sostenibilità finanziaria dei servizi essenziali e promuovere investimenti per sostenere la crescita. In questa difficoltà e con l'obiettivo a fine anno di chiudere in pareggio il bilancio sanitario, ribadiamo al Governo che il sistema sanitario nazionale va preservato perché garantisce il diritto alla salute sancito dalla Costituzione. Come ci ha ricordato il vicepresidente della Corte costituzionale, intervenuto qualche settimana fa al festival delle Regioni, la spesa sanitaria è costituzionalmente necessaria. La tutela del diritto alla salute è pilastro fondamentale non sacrificabile dalle esigenze di bilancio".

In una fase di incertezza sulle Politiche di coesione post 2027 e di chiusura del Pnrr, la Regione rilancia inoltre sul piano degli investimenti, pubblici e privati, che **aumentano da 300 a 386 milioni** di euro nel triennio, anche mediante il ricorso all'autorizzazione a contrarre debito. A queste risorse si aggiungono altri 262,2 milioni di euro grazie all'accordo in Conferenza Stato-Regioni sull'utilizzo delle risorse accantonate. Un'operazione resa possibile dalla riduzione dell'indebitamento e dalla buona disponibilità di cassa. Sul fronte fiscale, dopo la manovra del 2025 (legge regionale 1/2025) resa necessaria dal sottofinanziamento nazionale, nel 2027 prosegue la riduzione dell'addizionale Irpef per il III scaglione (25-50mila euro): la maggiorazione scende da 0,75% a 0,60%, dopo il primo taglio da 0,90% (-0,30%).

La manovra, come detto, mette in sicurezza le priorità della legislatura a partire dalla **sanità**: nonostante il Fondo sanitario nazionale scenda, in rapporto al Pil, dal 6,15% del 2026 al 6,09% del 2027, al 5,95% del 2028 e al 5,8% del 2029 – con rifinanziamenti di 2.365 milioni nel 2027, 2.352 milioni nel 2028 e 2.399 milioni annui dal 2029 – la Regione, grazie alla manovra fiscale del 2025, garantisce al sistema sanitario regionale un contributo strutturale annuo di **200 milioni** di euro di risorse proprie, cui si aggiungono **12,6 milion**i per spese **extra-Lea** quali l'esenzione ticket per i lavoratori in cassa integrazione, le parrucche per pazienti oncologici e le prestazioni post pronto soccorso per le vittime di violenza di genere. Si rafforzano anche le misure per la **non autosufficienza**: dopo gli 84 milioni aggiunti nel 2025 rispetto al previsionale 2024, il Frna (Fondo regionale non autosufficienza) è cresciuto di 25 milioni nel 2026 e aumenterà di ulteriori **25 milioni** nel 2027, per un incremento complessivo pari a 135 milioni nel triennio, che porta il Fondo a **619 milioni**.

Per la **sicurezza del territorio** è confermato il raddoppio delle risorse, (**+25**

milioni rispetto al 2024) per la manutenzione di corsi d'acqua, versanti e costa. A ciò si aggiungono **15 milioni** nel triennio per la progettazione delle opere del Programma straordinario per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico (DL 65/2025) e **21 milioni** complessivi per la manutenzione e interventi infrastrutturali del reticolo demaniale collinare-montano affidata ai Consorzi di bonifica (da 90 a **202,2 milioni** nel triennio).

Sul **trasporto pubblico**, penalizzato dal sottofinanziamento del Fondo nazionale – oggi soppresso e sostituito dalla compartecipazione al gettito Irpef senza meccanismi di dinamicità – e dall'aumento di energia e carburanti, il contributo strutturale aggiuntivo, già salito di 30 milioni dal 2025 (+40 se si considerano le risorse stanziate con la variazione di bilancio 2026 approvata mercoledì dall'Assemblea legislativa), cresce nel 2027 di ulteriori 3,5 milioni. Confermate, tra le altre misure, le agevolazioni tariffarie – Salta Su, Mi muovo anche in Città, Mi Muovo tutto Treno – per circa 35 milioni.

Per la **casa**, **10 milioni** l'anno per il fondo affitto e 36 milioni nel triennio per l'edilizia residenziale sociale, più 31 milioni del Fesr 2021-2027 che, con un mutuo Bei, mobiliteranno circa **300 milioni** per il Piano Casa regionale.

Per **famiglie, educazione e inclusione**, proseguono con risorse regionali, nazionali ed europee l'abbattimento delle liste d'attesa 0-3 con fondi Fse+ 2021-2027 (**38 milioni**) il sostegno ai Comuni per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (**18 milioni**) e i contributi per i Centri estivi (**10 milioni**), cui si aggiungono ulteriori **16 milioni** per la prima attuazione della nuova legge per natalità e genitorialità, a partire dall'estensione della misura "Settembre insieme" a tutta la regione.

Per sostenere investimenti di **imprese** in regione e attrarre **talenti**, circa **32 milioni** nel triennio 2027-2029 saranno a disposizione per dare attuazione le leggi regionali 14/2014 e 2/2023. Obiettivo prioritario, in ambito di attrattività, è garantire borsa e benefici al 100% per **il diritto allo studio universitario**.
Infine, garantito il cofinanziamento dei **fondi europei 2021-2027**: oltre **162 milioni** di euro nel triennio tra risorse regionali e Fsc, leva di sviluppo economico e sociale.

Altre misure in sintesi
Attraverso il Bilancio 2027-2029, la Giunta promuovere ulteriori e importanti

politiche (in gran parte sostenute da spese di investimento). Tra queste, per le imprese, nel triennio sono previsti il rifinanziamento dei **fondi multiscopo** e del **fondo di garanzia** per agevolare l'accesso al credito, con **5 milioni** di euro, e il potenziamento del sistema delle garanzie per il turismo erogato attraverso i consorzi fidi, con **11 milioni** di euro. Per l'**agricoltura**, tra le novità, il sostegno pubblico agli agricoltori per la sottoscrizione di polizze assicurative agevolate e una nuova linea di finanziamento per il comparto vinicolo, per **6 milioni** di euro. Per il **commercio**, il finanziamento degli hub urbani commerciali, con **43 milioni** di euro tra risorse correnti e di investimento. Per lo **sport**, il sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di livello internazionale, con **16 milioni** di euro. Per la **montagna**, l'incremento del Fondo per la montagna, con **21 milioni** di euro. Per **l'economia sociale**, **8 milioni** di euro, e per le politiche per la **sicurezza urbana** integrata, oltre 30 **milioni di euro** nel triennio. Per l'innovazione, l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione di **Dama – Tecnopolo Data Manifattura**, con **38,5 milioni** di euro. Per la **mobilità**, interventi di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria regionale per incrementarne sicurezza ed efficienza, con **82,4 milioni** di euro nel triennio.

Il 2027 è anche il primo anno di attuazione della **legge quadro in materia di cultura**, la numero 13/2026, che può contare su uno **stanziamento complessivo pari a 79,6 milioni** di euro nel triennio. Sarà inoltre l'anno di approvazione della nuova legge in materia di **riordino territoriale**, processo accompagnato da risorse pari a oltre **5,4 milioni di euro**, di cui 1,9 milioni di euro per progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale avviati nel 2026.

Il Bilancio 2027-2029 è infine il primo esercizio dopo la riorganizzazione che ha consolidato in un unico settore gli i**nterventi di trasformazione digitale** rivolti al territorio: dal piano per la ridondanza appenninica alla rete Emilia-Romagna Wi-Fi, dai sistemi informativi dell'amministrazione regionale – compresi gemelli digitali e investimenti in data governance e cybersecurity – ai servizi svolti per e con gli Enti locali, dagli sportelli "Digitale facile" al supporto alle Agende digitali locali. L'investimento complessivo per interventi di trasformazione digitale è pari a oltre **86 milioni di ero** per ciascun esercizio.

Fonte: Regione Emilia – Romagna